AIMG ARGENTINA 2004

Si è svolta a Buenos Aires la VII edizione della Settimana Italiana della Magna Grecia.

Buenos Aires – L'uomo è fermo sul marciapiede, in mano una bottiglia di mezzo litro di acqua minerale. E' alto, magro, può avere quarant'anni o poco più, ha un aspetto distinto, il viso sofferente. Il marciapiede è quello della strada principale della Recoleta, il quartiere in della capitale federale, popolato di bar e ristoranti, negozi lussuosi, grande folla, molti turisti e molti argentini. Maria Pantuso figlia di un calabrese di Savelli, una ballerina di tango mi dice: "hai visto quella donna con la carrozzina da neonato e tre bimbetti? E' la sua famiglia, un'altra famiglia senza casa, che vive sul marciapiede, questa

ARGENTINA'S CRISIS AND MAGNA GRECIA'S COOPERATION

Buenos Aires – The man is standing on the sidewalk with a half-liter bottle of mineral water in his hand. He is tall, thin, and could be about 40 years old or a little bit more. He is distinguished with an anguished look on his face. The sidewalk is that of the main road in Recoleta, the 'in' neighborhood of the federal capital, packed with bars and restaurants, luxurious stores, huge crowds, many tourists and many Argentines. Maria Pantuso, a tango dancer and daughter of a Calabrian woman from Savelli, says "Did you see that woman with the stroller and the three children?"

sera qui alla Recoleta, domani chissà dove, a Corrientes o a Florida". Qualche giorno prima, al circolo italiano, avevo rivisto un calabrese d'Argentina, Laino, originario di un paese della costa tirrenica cosentina. Lo avevo conosciuto 18 anni fa, in occasione di Italiani 86, gestiva, in quegli anni una catena di ristoranti a Buenos Aires ed a Mar de la Plata. Adesso non fa più il ristoratore, ha acquistato 40 ettari di terra, alla periferia della capitale argentina, e vi ha costruito una residenza per anziani calabresi ed italiani. Mi ha raccontato che il giorno prima i suoi collaboratori avevano raccolto due anziani allo stremo delle forze che vivevano sotto un ponte.

E' anche questo uno dei volti dell'Argentina del nuovo millennio, di questo grande e ricco paese travolto all'inizio del nuovo secolo dalla crisi più grave e drammatica della sua storia. Che sta adesso tentando, fra mille problemi e infinite difficoltà, di risalire la china, un percorso tutto in salita e tuttavia segnato da una forte volontà di riscatto e di rinascita. E' stato detto che l'anno scorso il prodotto interno lordo dell'Argentina è cresciuto di oltre l'otto per cento, una percentuale di crescita a livello cinese, una goccia nel baratro dell'economia argentina che d'un colpo ha perso la metà del suo reddito nazionale e tuttavia un segnale incoraggiante, la conferma che è stato avviato un processo virtuoso di crescita con il sistema produttivo che ha ripreso a camminare e soprattutto con il rilancio dell'offerta turistica fortemente sospinta da condizioni straordinariamente favorevoli del cambio. Un soggiorno oggi a Buenos Aires od a Cordova costa per un americano del nord o per un europeo davvero pochi dollari e una manciata di euro. Ciononostante gran parte della gente vive con 600 pesos al mese, poco meno di 180 euro, è ritenuto fortunato chi guadagna 2000 pesos, circa 600 euro, quasi l'importo di una pensione sociale italiana.

Questo spiega perché gli italiani d'Argentina, che sono la metà dell'intera popolazione del paese, chiedono all'Italia una mano che non sia soltanto assistenziale. Anche se al momento di assistenza queste nostre comunità hanno estremo bisogno ed in questo senso molto stanno facendo le regioni. Prima fra tutte la Calabria, intervenuta, nella fase calda della crisi, con un consistente contributo del governo regionale, distribuito alle famiglie più bisognose attraverso le autorità consolari, e adesso con una convenzione per

That's her family, another family without a roof over their heads who lives on the sidewalk, tonight here in Recoleta, tomorrow who knows where. Maybe in Corrientes or Florida". A few days before, at the Italian club, I met Laino, a Calabrian living in Argentina, who is from a small village on the Tirrhenian coast near the area of Cosenza. We first met 18 years ago during the "Italiani 86" celebration. At the time, he was managing a chain of restaurants in Buenos Aires and Mar de la Plata. He no longer works in the business but has purchased 40 acres of land on the outskirts of the Argentine capital where he has built an old age home for Calabrians and Italians. He told me that the day before, his colleagues had picked up two elderly people who were really in bad shape and had been living under a bridge.

This too is one of the faces of Argentina in the new millennium, another aspect of this great and rich country that at the very beginning of the new century was affected by the worst and most dramatic crisis of its history. Nevertheless, it is now trying to stand up again. With all its problems and infinite difficulties, it's an uphill battle, but one that is characterized by a strong will to recover and start over. It was said that last year Argentina's GNP had grown more than 8.0 percent, an increase equal to that of China, only a drop in the bucket for Argentina, a country that in one fell swoop lost half of its national earnings; yet, this is still considered encouraging news, as shown by the start of a valid growth process within the production system now back up on its feet and especially with the re-launching of tourist packages strongly driven by extremely favorable exchange rates. A trip to Buenos Aires or Cordova costs very little for a North American with US dollars or a European with Euros in his pocket. Nevertheless, the majority of the people are living on 600 pesos a month, a little less than 180 euro; and those who earn 2000 pesos, approximately 600 euro, almost equal to an Italian social pension, are considered fortunate.

This explains why Italians in Argentina, half of the country's population, are asking Italy to lend a hand, and not just in terms of welfare. Even though right now welfare is extremely needed in these communities, which is why. Italian regions have been very active in this sense. The first was Calabria, who intervened during the most crucial

Prof. Antonio Baldassarre,
Presidente Emerito Corte Costituzionale.

Avv. Giuseppe Bonomi,
Presidente Alitalia.

Intervista all'On. Nicola Bono,
Sottosegretario ai Beni Culturali.

Prof. Cesare Imbriani,
Università La Sapienza.

On. Giuseppe Galati, Sottosegretario
Ministero Attività Produttive.

Luigi Fedele, Presidente Consiglio
Regionale della Calabria.

On. Mario Tassone, Vice Ministro
Infrastrutture e Trasporti.

Roberto Nigido,
Ambasciatore
Italiano in Argentina.

l'assistenza sanitaria, limitata nel tempo, agli anziani più indigenti della comunità calabrese stipulata, in applicazione di una legge regionale, con il più antico poliambulatorio di Buenos Aires dal presidente del consiglio regionale Luigi Fedele, presenti i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari dell'assemblea calabrese.

Dice il presidente del consiglio generale dell'emigrazione e presidente della Camera di Commercio italo – argentina, Pallàro, un veneto che in Argentina vive da molti anni e che presiede anche la federazione delle oltre mille associazioni italiane, che la comunità ha bisogno della solidarietà del paese e delle regioni d'origine ma che non basta, che c'è bisogno di sviluppare il partnariato, di avviare nuovi rapporti commerciali attraverso lo scambio merci, i prodotti argentini in cambio di macchinari e di tecnologie, di impegnare le singole regioni a promuovere iniziative di reciproco vantaggio e di comune interesse, fiduciosi dall'una e dall'altra parte nella sicura ripresa dell'economia argentina.

Ed appunto per testimoniare fiducia e speranza nella rinascita di questo paese l'Associazione Internazionale Magna Grecia è tornata, con una qualificata delegazione, a Buenos Aires, nonostante le perplessità delle autorità diplomatiche italiane che temevano chissà quali disastri. Ed invece la scelta del presidente dell'associazione Nino Foti e dei suoi collaboratori si è rivelata opportuna ed anche proficua per le riflessioni e le indicazioni che ha proposto. Il fantasma dei bond argentini che aveva alimentato qualche paura, non ha minimamente né turbato né riscaldato il clima degli incontri, che invece hanno consentito un civile confronto sui temi istituzionali (il diritto di voto e la previdenza sociale), su quelli economici e su quelli culturali della riscoperta delle radici anche ai fini di più intensi flussi turistici. La questione delicata e complessa dei bond esiste e nessuno, né da parte italiana né da parte argentina l'ha rimossa, ma non è stata drammatizzata. Anzi un deputato del congresso argentino, il radicale Storani, ha riconosciuto l'esigenza di onorare l'impegno ma ha chiesto tolleranza in attesa di una pianificazione dei rimborsi legata all'andamento dell'economia argentina. Il dibattito, semmai, si è concentrato su questioni centrali di questa fase decisiva del dopo – crisi. Anche gli italiani d'Argentina, al pari di tutte le altre comunità italiane all'estero, si apprestano a votare per il Parlamento italiano. Una opportunità da non sprecare,

Maurizio Bernardo e Riccardo Graziano, rispettivamente Consigliere Delegato e Presidente della Cirf S.p.A., Consorzio Interporto Roma Fiumicino

Luis Pàllaro, Presidente Camera di Commercio Italo-Argentina

On. Franco Pilieci, Carmelo de Vita, Enzo Arcuri, Michele D'Angelo.

Da sx: Alessandro Di Legge e Pasquale Cartella, rispettivamente Consigliere e Segretario Generale AIMG

months of the crisis by providing significant contributions from the regional government, through Consular authorities, to assist those families most in need. A temporary agreement to provide medical care for the most indigent elderly of the Calabrian community, has also been entered into, thanks to the implementation of a regional law, with one of best established general surgery clinics in Buenos Aires. The agreement was arranged by Regional Council President, Luigi Fedele, together with representatives from all Calabrian assembly advisory groups.

Pallàro, President of the General Council on Emigration and President of the Italo-Argentine Chamber of Commerce, a Venetian who has been living in Argentina for many years and who also directs the federation of the over eight thousand Italian associations, says that the community needs the solidarity of its country of origin and its respective regions but that this is not enough. There is also a need to develop partnerships, to initiate new relations through trade, to export Argentine products in exchange for machinery and technology and to involve the individual regions in promoting mutually advantageous initiatives and common interests, in the belief, by both sides, that Argentina's economy will make a comeback. That is precisely why the international organization Magna Grecia has returned with a qualified delegation to Buenos Aires to demonstrate its faith and hope in the rebirth of this country, even though the Italian diplomatic corps had initially been rather doubtful, fearing who knows what disasters. But the choice of the association's president, Nino Foti, and his assistants turned out to be correct and even profitable due to the observations and recommendations proposed. The ghost of the Argentine bonds, which had also fed these fears, has neither disturbed nor heated up the climate at the meetings. On the contrary, it encouraged a civil discussion on economic and institutional issues (voting rights and social security), as well as cultural issues to aid in the rediscovery of one's roots and promote tourism. The sensitive and complex matter of the bonds continues to exist, and no one, neither Italy nor Argentina, has forgotten, but it was not blown out of proportion. In fact, the radical Storani, an Argentine congress deputy member, recognized the need to honor these commitments but asked for patience so that a compensation

Giorgio Riondino, Dirigente Generale Presidenza del Consiglio.

Gianfranco Bafundi, Consigliere Comunale di Roma.

La premiazione dell'Ambasciatore Nigido.

hanno detto Nino Foti ed il vice ministro alle infrastrutture Mario Tassone, spiegando che non basta eleggere dodici deputati e sei senatori per dare voce all'altra Italia ma che occorre costruire una strategia di crescita complessiva attorno al diritto di voto, che coniughi efficacemente le esigenze italiane e quelle delle comunità all'estero, che rappresentano per l'Italia un prezioso valore aggiunto, ha osservato dal canto suo il sottosegretario ai beni culturali Nicola Bono, al quale l'associazione ha consegnato il premio Magna Grecia, una splendida creazione dell'orafo di Crotone Gerardo Sacco, per il sostegno alla diffusione nel mondo della cultura italiana. Bono era arrivato a Buenos Aires da Tuchuman, dove aveva consegnato oltre trecento volumi di autori italiani a quella università.

C'è in Argentina, si diceva, fiducia nella ripresa e c'è voglia di impresa. Il governatore della provincia di Cordova, De La Sota, che ha ricevuto il premio Magna Grecia per il sostegno alla comunità italiana della sua regione, la più industrializzata del paese, promette grandi agevolazioni a chi investe nel territorio della sua provincia, esonero delle tasse, energia elettrica a metà prezzo, crediti agevolati,

Un momento del ricevimento all'ambasciata di Buenos Aires.

Il circolo Italiano, fondato nel 1873, sede del convegno AIMG

arrangement tied to the progress of Argentina's economy could be planned. If anything, the debate concentrated on key issues of this decisive post-crisis phase. Even Argentina's Italians, along with the rest of the Italian communities overseas, will vote for the Italian parliament. This opportunity must not be wasted, stated both Nino Foti and Mario Tassone, infrastructure vice minister, explaining that it isn't enough to vote for 12 deputy members and 6 senators for the other Italy to be represented. A comprehensive growth strategy must be devised around voter's rights, one that efficiently fulfils Italian needs and those of Italian communities abroad, a community of great value to Italy, as observed by the Undersecretary for Cultural Assets, Nicola Bono, to whom the association awarded the Magna Grecia prize (a wonderful creation by Gerardo Sacco, a Crotone goldsmith) for his support in disseminating Italian culture throughout the world. Bono arrived in Buenos Aires from Tuchuman, where he had delivered over 300 books by Italian authors to the university. In Argentina there is a strong belief in a comeback and there's desire to increase industry. De la Sota, the Governor of the province of Cordova, who received the

Augusto Sambiagio, Consigliere AIMG

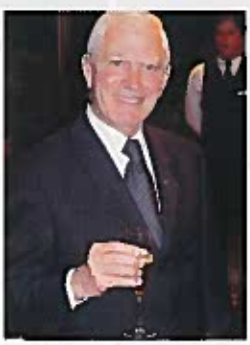
Giorgio Cuminatto, Consigliere AIMG

Alberto Pascucci, già Presidente Consiglio Provinciale di Roma.

Magna Grecia prize for his support to the Italian community in his region (the most industrialized in the country), promised great aid to those who invest in his province: tax exemptions, electricity at a low cost, financial aid and preferential treatments in burocratic matters. Meanwhile, as observed and recommended by the undersecretary of production activities, Giuseppe Galati, the legislation needs to be modified and updated, provide aid on credit issues, with particular attention to developing the concept of teamwork within companies. It is also necessary to reassess relations between Italy and Argentina, promoting collaboration between universities and research centers and ensuring that each works in consideration of the needs of its respective territory. And that's not all. The President of INAIL (National Occupational Accident Insurance Institute), Vincenzo Mungari, spoke of mandatory insurance for on-the-job injuries and used the Italian experience to provide Argentina with a model to safeguard workers' health. Director General of the Presidency of the Council, Giorgio Riondino, head of the Conference State – Local autonomies office, reiterated the drama of unemployment that affects many young people in the Italian community, proposing that school degrees/diplomas from Argentina be recognized in Italy in order to facilitate the return to Italy of those who wish to do so, even for seasonal work. ■

canali preferenziali per gli adempimenti burocratici. Ma intanto, è stato osservato, occorre modificare ed aggiornare la legislazione, intervenire sul fronte del credito, soprattutto occorre sviluppare la cultura dell'impresa di gruppo per fare avanzare la logica della filiera, ha raccomandato il sottosegretario alle attività produttive Giuseppe Galati, per il quale è anche necessario riconsiderare i rapporti fra Italia ed Argentina promuovendo fra l'altro la collaborazione fra università per centri di ricerca che operino in stretto legame con le esigenze dei rispettivi territori. Non solo. Il presidente dell'Inail, Vincenzo Mungari, ha parlato dell'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro ed ha illustrato l'esperienza italiana per indicare all'Argentina un modello da imitare a tutela della salute dei lavoratori. Mentre il direttore generale della presidenza del Consiglio, Giorgio Riondino, capo della segreteria della conferenza stato – autonomie locali, è tornato sul dramma della disoccupazione che colpisce molti giovani della comunità italiana, proponendo il riconoscimento in Italia del titolo di studio argentino per favorire il ritorno in Italia di quanti lo richiedono anche per lavori stagionali. ■ *(Enzo Arcuri)*

Juan Schiaretti, Vice Governatore di Cordoba, premiato da Nino Foti e da Sergio De Gregorio , Direttore dell'Avanti.



Gen. Attilio Ferrarello.

L 'Avv. Carlo Maccallini.

Pasquale Dapoto, Archeologo.

Nicola Bono.

Josè Manuel de La Sota.

Giuseppe Bonomi.

Gerardo Sacco.

PREMIO INTERNAZIONALE MAGNA GRECIA BUENOS AIRES 2004

Premiati a Buenos Aires
Nicola Bono,
Sottosegretario ai Beni Culturali;
Josè Manuel de la Sota,
Governatore della Provincia di Cordoba;
Giuseppe Bonomi,
Presidente Alitalia;
Gerardo Sacco,
maestro di arte orafa.

Quest'anno il Premio Internazionale Magna Grecia - attribuito ad un italiano residente in Italia e ad un oriundo distintisi per aver contribuito a rafforzare le relazioni tra l'Italia ed il Paese di adozione - è stato assegnato al Governatore della Provincia di Cordoba José Manuel de La Sota e al Sottosegretario ai Beni Culturali Nicola Bono. Il primo, di origini siciliane, è stato premiato per il suo impegno in direzione di una valorizzazione della cultura italiana in Argentina; il secondo per essersi impegnato a favore di una maggiore diffusione della lingua italiana nel mondo.

Speciale riconoscimento è stato conferito all'Avv. Giueseppe Bonomi, Presidente Alitalia e al maestro orafo di Crotone, Gerardo Sacco, per la sua capacità di reinterpretare, con i suoi gioielli, le espressioni artistiche del passato, rendendole moderna testimonianza della cultura millenaria della Magna Grecia. Durante la "Settimana Italiana" Gerardo Sacco è stato protagonista di uno speciale di Rai International sul Made in Italy. Il servizio da Crotone ha riproposto la creatività del maestro orafo del Sud, che non ha nulla da invidiare al tradizionale triangolo produttivo di Arezzo-Vicenza-Valenza. ■ *(ADL)*

Alcuni momenti del convegno svoltosi a Cordoba.

MAGNA GRECIA INTERNATIONAL PRIZE

This year, the Magna Grecia International Prize -awarded to an Italian resident in Italy and to an Italian living abroad known for having contributed to improving ties between Italy and the adopted country- was awarded to the Governor of Cordoba, José Manuel de La Sota and to the Undersecretary for Cultural heritage, Nicola Bono. The former, of Sicilian origin, was recognised for his efforts in promoting the Italian culture in Argentina; the latter, for having taken an interest in spreading the Italian language throughout the rest of the world.

Special recognition was given to the president of Alitalia, Giuseppe Bonomi, and master goldsmith from Crotone, Gerardo Sacco, for his capacity of reinterpreting artistic expressions from the past in his jewelry, making his pieces modern testimony of the millenium culture of Magna Grecia. During "Italian week", Gerardo Sacco was protagonist of a Rai International special on 'Made in Italy'. The feature story from Crotone reacquainted us with the southern Italian goldsmith's works that differ greatly from issuing from the traditional triangle of Arezzo-Vicenza-Valenza.■

Vincenzo Mungari

I DIRITTI DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER GLI ORIUNDI ITALIANI

Intervento dell'Avv. Prof. Vincenzo Mungari, Presidente dell'INAIL, durante la Settimana Italiana della Magna Grecia a Buenos Aires

L'Italia è sempre stata storicamente un Paese di emigranti. La difficile situazione economica, protrattasi fino agli anni '60 – quelli del cosiddetto boom economico – convinse infatti molti italiani, specie delle aree meno sviluppate del sud Italia, ad emigrare all'estero. Secondo stime attendibili il numero degli italiani all'estero (compresi quelli di terza e quarta generazione) è di circa 60 milioni. Fra le nazioni a maggiore prevalenza di migrazioni italiane, l'Argentina riveste sicuramente un ruolo predominante. Ed è proprio per questa ragione che sono particolarmente felice di essere presente a questa iniziativa per illustrare brevemente le funzioni che svolge un grande Ente pubblico nazionale come l'INAIL – che ho l'onore di presiedere - a favore della sicurezza e della tutela dei lavoratori.

L'INAIL oggi non è solo una assicurazione, non interviene cioè soltanto quando il lavoratore si infortuna erogando prestazioni economiche, sanitarie e riabilitative, ma prima ancora mira ad evitare gli infortuni facendo un'opera importante di prevenzione a cominciare dalle scuole, perché gli studenti di oggi saranno i lavoratori di domani.

Il "lavoro sicuro" rappresenta l'obiettivo principale dell'INAIL, la scommessa

da vincere con tutti i mezzi possibili, coerentemente con la Costituzione italiana che esalta il lavoro quale fondamento della democrazia e garantisce una tutela ampia a qualunque forma di lavoro.

Il lavoro in Italia è tutelato contro gli infortuni anche quando si tratta di lavoratori in nero o comunque di lavoratori irregolari: i lavoratori sono sempre e comunque tutelati dalla legge italiana in caso di infortunio (il principio si definisce "automaticità delle prestazioni").

Per contrastare efficacemente gli infortuni l'INAIL si è mosso su due fronti: da un lato quello della informazione/comunicazione, dall'altro quello del sostegno economico per favorire l'ammodernamento dei processi produttivi e la formazione di tutti i soggetti in azienda (datori di lavoro, lavoratori, responsabili della sicurezza).

I risultati raggiunti sono soddisfacenti, il trend degli infortuni, seppure lentamente, ha subito una inversione di tendenza e sta progressivamente migliorando. Certo non possiamo ritenerci soddisfatti, siamo consapevoli che molto resta ancora da fare affinché tutti i cittadini acquisiscano una vera e propria "cultura della prevenzione".

L'INAIL è anche impegnato nel campo della riabilitazione e

Premiazione del Prof. Mungari.

Historically, Italy has always been a country of emigrants. In fact, the difficult economic situation dating back to the 60s– the years of the so-called economic boom– convinced many Italians, especially in the lesser developed areas of the south, to emigrate abroad. According to credible accounts, the number of Italians abroad (including third and fourth generations) is about 60 million. Of those nations with the most Italian migrants, Argentina is probably in the lead. And it is exactly for this reason that I am so happy to be here today to briefly discuss the role of such a large national public institution like the National Institute for Insurance against Accidents at Work (INAIL)– of which I have the honor of presiding – and whose primary task is that of favoring insurance and workers' protection.

Today, INAIL is not only an insurance agency and does not only intervene supplying economic, sanitary and rehabilitative aid for on-the-job injuries. It also works towards the prevention of accidents by first educating youth in the schools, because the students of today will be the workers of tomorrow.

Being "safe on the job" is INAIL's main premise and wages on winning at all costs, keeping in line with the Italian constitution that extols work as the foundation for democracy, guaranteeing ample protection for any type of job.

Italian jobs are safeguarded against injuries, even if these jobs are paid under the table or are irregular in anyway: workers are nonetheless always protected under Italian law, in the case of injury (the principle applied is "automatic adjustments").

INAIL has acted on two fronts to efficiently contrast

del recupero degli infortunati, sia con esperienze di gestione diretta di strutture come il Centro Protesi di Vigorso di Budrio, in provincia di Bologna, considerato uno dei maggiori centri di eccellenza mondiale per l'applicazione di protesi (è grazie ai tecnici e sanitari del Centro INAIL che il pilota Alex Zanardi è potuto tornare a correre), sia collaborando con strutture ospedaliere per la riabilitazione ed il reinserimento dei lavoratori infortunati.

Con il sistema "SuperAbile" – attraverso un call center-numero verde ed un portale web in grado di interagire con l'utente – l'INAIL offre inoltre un servizio integrato di informazione e consulenza sulle tematiche di maggior interesse per il mondo della disabilità.

Consentitemi, senza falsa modestia, di concludere il mio breve intervento affermando che l'INAIL, con le sue 250 sedi sparse sul territorio nazionale in cui sono occupate complessivamente oltre 10.000 persone, svolge un ruolo centrale ed insostituibile nel Welfare italiano a favore dei propri assicurati che ammontano a complessivi 20 milioni di persone (compresi 2 milioni di casalinghe e/o casalinghi che svolgono a tempo pieno lavori domestici e per la cura della famiglia)."■

L'intervento del Prof. Mungari.

injuries on the job: on the one hand information/communication; and, on the other, economic support to favor the modernization of the production process and training of all company employees (employers, workers, security supervisors).

Results have been satisfactory and the trend of injuries, even if slow, has witnessed a change and is progressively improving. Of course, we are not fully satisfied and are aware that much has yet to be done before all citizens acquire a real "sense of prevention".

L'INAIL is also involved in rehabilitation and injury recovery, with experience in direct management of institutions such as the Vigorso di Budrio Prosthetics Center in the province of Bologna, considered one of the top centers of world excellence for prosthetic applications (and it is thanks to the technicians and health workers of the INAIL center that the pilot, Alex Zanardi, has been able to return to racing) and hospital structures involved in worker rehabilitation and labor force reinsertion.

With an "optimal" system, through the use of a call center toll-free number and a website capable of interacting with the user, INAIL also offers an integrated information service and consultancy in areas of major interest for the disabled.

Allow me, without false modesty, to conclude my brief intervention confirming that INAIL, with its 250 headquarters spread throughout the national territory in which there are more than 10,000 employees, plays a central and incomparable role in Italian Welfare for its own insured, which amounts to a total of 20 million people (including 2 million housewives/househusbands who have full time domestic jobs and take care of their families)."■

LE PENSIONI DEGLI ITALO-ARGENTINI

Negli ultimi anni le comunità italiane all'estero hanno fortemente rivendicato il diritto ad una pensione equa in virtù del legame con la madrepatria. Nell'accogliere tali istanze, con decreto del Ministero del Lavoro del dicembre 2003, i cittadini italiani residenti all'estero, riceveranno l'incremento della maggiorazione sociale indipendentemente dai requisiti di anzianità contributiva minima (10 anni), in costanza di rapporto di lavoro. L'incremento deve garantire un potere di acquisto equivalente a quello conseguito in Italia con 516,46 euro, tenuto conto del costo della vita nei Paesi di residenza. Per comprendere maggiormente la riforma in atto del sistema pensionistico abbiamo intervistato il Dr. Mauro Nori, presente durante la Settimana Italiana della Magna Grecia a Buenos Aires come rappresentante dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

1. Perché si é deciso di adottare il parametro del costo della vita invece del cambio valuta?

Per le finalità che la norma sulle prestazioni assistenziali all'estero vuole assicurare, il parametro relativo al costo della vita è un indicatore più affidabile rispetto a quello del cambio, in quanto la fluttuazione dei cambi è influenzata anche da fattori esogeni, ad esempio a carattere speculativo, che non sempre rispecchiano il tenore di vita di un Paese.

2. Non pensa che il diverso trattamento monetario dei cittadini italiani residenti in Italia e all'estero, sia fonte di discriminazione?

Anzitutto è bene precisare che tra i pensionati residenti in Italia e quelli all'estero non vi è discriminazione sotto il profilo del trattamento, in quanto la misura massima della maggiorazione sociale, pari a 123 euro, è identica in Italia come all'estero. Inoltre, è di tutta evidenza che il potere di

THE PENSION SITUATION OF ITALO-ARGENTINES

In the last few years, Italian communities abroad have strongly claimed their right to an equal pension plan in virtue of their ties with their country of origin. In accepting these petitions with the Ministry of Labor regulation of December 2003, Italian citizens residing abroad will receive an increase in their social security, independent of the pre-requisites for minimum contribution for seniority (10 years) in relation to their work. The increase must guarantee a purchasing right equal to that obtained in Italy with 516.46 euro, taking into account the cost of living in the countries of residence. To better understand the pension system's current reforms, we interviewed Dr. Mauro Nori, representative of the National Institute for Social Security, in attendance at the Magna Grecia Italian Week in Buenos Aires.

Per comprendere maggiormente la riforma in atto del sistema pensionistico abbiamo intervistato il Dr. Mauro Nori, presente durante la Settimana Italiana della Magna Grecia a Buenos Aires come rappresentante dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Mauro Nori

1. Why did you decide to adopt the parameters of the cost of living instead of the exchange rate?

For the end result that social security laws abroad are willing to provide, the parameter relative to the cost of living is a more valid indication than that of the exchange rate, since the fluctuation of rates is also influenced by exogenous factors, i.e. its speculative nature, that are not always mirrored by the lifestyle of any one country.

2. Don't you think that the different financial treatment of Italian citizens living abroad is a source of discrimination?

First off, let me say that among retired residents in Italy and those abroad there is no discrimination regarding treatment, given that the maximum social security increase, equal to 123 euro, is the same in Italy as it is overseas. Furthermore, it is clear that guaranteed purchasing power in the lesser-developed countries, equal to its borrowing

acquisto garantito nei Paesi economicamente meno sviluppati, a parità di prestazione, è sicuramente più elevato del potere di acquisto dei Paesi economicamente più avanzati.

3. Quali le garanzie future a tutela del diritto alla pensione per i cittadini italiani residenti all'estero?

Per quanto attiene alla tutela delle prestazioni pensionistiche per i residenti all'estero non vedo differenze di prospettiva con quelle dei residenti in Italia.

Per ciò che riguarda le prestazioni a carattere assistenziale la garanzia è strettamente legata ad un efficace e rigoroso sistema di accertamento delle condizioni reddituali dei nostri pensionati residenti all'estero. A tal riguardo, è utile ricordare che nella seconda metà del 2003, l'INPS ha avviato un accertamento reddituale per oltre 200.000 pensionati che beneficiavano di prestazioni assistenziali, in oltre 40 Paesi del mondo.

Tale operazione ha beneficiato di tecnologie all'avanguardia che attraverso la collaborazione degli organismi di patronato e della rete consolare ha consentito di trasmettere in tempo reale, a mezzo INTERNET, circa 180.000 dichiarazioni reddituali da tutto il mondo. ■ *(Alessandro Catelli)*

Pubblicità dell'epoca.

power, is surely higher than the purchasing power in the more advanced countries.

3. What are the guarantees for the future for securing pension rights for Italian citizens living abroad?

As far as securing pension rights for residents overseas, I do not see any difference with the rights for residents in Italy.

And as far as social security is concerned, the guarantee is strictly related to an efficient and rigorous system of ascertaining earning conditions of our pensioners residing abroad.

In this case, it is important to note that in the last half of 2003, the National Institute for Social Security (INPS) had begun investigating the earnings of over 200,000 retired individuals who were benefiting from social security in over 40 countries around the world.

Such an operation entailed the use of high technology that, with the assistance of patron organisms and the consulate network, consented the Internet transmission, in real time, of almost 180,000 income declarations around the world. ■